



Aiace Milano

L'ARTE DI ESPRIMERSI: IL CORPO NELLA VIDEO ARTE

Alexia Dafni e Georgios Papadatos

Les enfants de dune

1997, 3' 18''

Il video mostra rapidamente varie situazioni relative al corpo e alle sue trasformazioni. Una sintetica riflessione per immagini sul rapporto fra corpo e tecnologia, sulle attuali trasformazioni (anche genetiche) della persona e su posture improbabili di corpi immaginari o resi tali dal lavoro sull'immagine.

[catalogo Invideo 1999]

Anna De Manincor

Studio sul sonnecchiare

1998, 4' 20''

Dal 1994 Anne De Manincor realizza video con una forte componente teatrale, in cui il linguaggio del corpo trova momenti di felice incontro con la tradizione cinematografica e un uso versatile, elastico e ricco del video. [...] L'autrice sviluppa in quest'opera uno sguardo intimo, attento, silenzioso sulle posture dei corpi in quel momento del tutto incerto e particolare che sta fra la veglia e il sonno.

[catalogo Invideo 1999]

Veit-Lup

Lieppenbekenntnisse

1998, 3' 15''

Il video è un affascinante viaggio all'interno di una parte del nostro corpo, in questo caso la gola, l'origine della voce umana. [...] Veit-Lup seziona lo schermo mostrandoci varie corde vocali in azione, associando queste immagini a bocche posizionate in verticale, riferendosi chiaramente alla vagina, immagini di origine per eccellenza, in questo caso della voce, il mezzo di comunicazione primario dell'essere umano.

[catalogo Invideo 2000]

Cathy Greenhalgha e Rosemary Butcher

Undercurrent

2001, 9' 35''

Raffinato ed elegante, il video ritrae la bellezza di una donna grassa sott'acqua. La performer esegue delle evoluzioni tuffandosi, muovendosi, lasciandosi andare alla morbidezza dell'acqua. Un video spiazzante, perché a tratti riesce a conferire una strana e contraddittoria sensualità ad un corpo che normalmente non si considera tale. L'acqua riesce a trasformare le forme della donna in volumi diffusi che si muovono dolcemente nell'ambiente.

[catalogo Invideo 2002]



Aiace Milano

Andrea Adriatico

Pugni. E su di me si chiude un cielo

2002, 8'

Ispirato al testo di Filippo Tommaso Marinetti *Le mani*, il video è un'elegante visualizzazione di mani e pugni che mimano il testo. A presentare le varie scene una "conta" simile a quella degli arbitri negli incontri di pugilato. Ironia, intelligenza e qualche sorpresa visiva qua e là sono le caratteristiche di questo video realizzato da un regista teatrale al suo primo lungometraggio.

[catalogo Invideo 2002]

Max Philipp Schmid e Beat Brogle

Black Milk

2002, 4'

"Una musica elettro-pop invade lo spazio, mentre un corpo danza sul ritmo. Più la musica va avanti, più l'immagine si scompone e viene spezzettata sullo schermo. Questo videoclip sperimentale propone una riflessione sul movimento del corpo e la sua relazione con la musica. Esplora anche la nostra relazione tra le nostre percezioni uditive e visive." (Max Philipp Schmid)

[catalogo Invideo 2003]

Katerina Athanasopoulou

I sing the body electric

2002, 4'40"

I sing the body electric prende spunto da un poema di Walt Whitman nel quale viene messa in risalto la bellezza sensuale del corpo umano. Mentre la voce di Ron Geesin decanta la meraviglia di ogni parte del corpo, si susseguono immagini da fonti diverse: dipinti, vecchi film, animazioni, con le quali l'autrice ha saputo costruire una composizione di poesia visiva, con un ritmo sensuale e di forte impatto ottenuto grazie ad una impaginazione elettronica efficace e di gran rigore formale.

[catalogo Invideo 2003]

Milla Moilanen

Vertebra

2003, 5'

Un movimento del corpo e un movimento mentale: il video vuole evocare il legame tra due movimenti nella danza. I corpi di due danzatori si muovono dialogando con immagini di natura medica e scientifica, in impaginature elettroniche diverse, composte di sovrimpressioni e di intarsi. È uno studio poetico sul movimento, con un omaggio in filigrana a Marey e al suo spirito scientifico che ha contribuito alla nascita del cinema, nella scomposizione del movimento in una successione di immagini fisse.

[catalogo Invideo 2003]

ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI CINEMA D'ESSAI

c/o Fabbrica del Vapore

Via Procaccini, 4 20154 Milano

Tel. 02-76115394 Fax. 02-75280119

info@mostrainvideo.com



Aiace Milano

David Anderson
Sense of gravity
2003, 7' 32"

In questo corto, girato in 16 mm, molto è affidato al colore e alla luce. Sono loro a dare consistenza ai corpi, quasi nudi, che nascono dalla terra, cosparsi di fango, si muovono e comunicano danzando e attraverso comportamenti pre-linguistici. C'è una forza di gravità che è a volte inversa, attrae le masse dei corpi e delle pietre verso il cielo. Seguiamo i fili di una micro-fiction di corpi, gesti, colori e contrasti coreografati in uno spazio-tempo indefinibile.

[catalogo Invideo 2004]

Susanna Carlisle
Timepiece
2004, 4' 35"

In *Timepiece* l'artista prosegue la sua ricerca centrata sul corpo e tesa a ritrarlo in movimento come catalizzatore di esperienze umane. Attraverso la tecnologia video, l'artista vuole rendere visibile le emozioni, gli stati interni, sensibili e intellettuali, che "alimentano" il nostro essere fisico. L'immagine video e il computer possono permettere di dare un'interpretazione di queste dinamiche tra interno/esterno, e possono anche contribuire a dare una nuova identità e immagine alla danza.

[catalogo Invideo 2004]